



Scheda tematica

Inclusione

Ultimo aggiornamento : settembre 2025

OBIETTIVI SVILUPPO SOSTENIBILE



Contesto

Il Marocco ha compiuto progressi significativi nel riconoscimento dei diritti delle persone con disabilità, soprattutto a livello normativo, con la ratifica della Convenzione ONU nel 2009 e l'introduzione della legge quadro 97-13 nel 2016. Tuttavia, la realtà quotidiana rimane complessa: gran parte della popolazione con disabilità – circa il 5 % – vive ancora in condizioni di forte esclusione sociale, con limitato accesso all'istruzione, all'occupazione e ai servizi sanitari. Le donne e le persone nelle aree rurali risultano particolarmente svantaggiate. Nonostante l'esistenza di quote di assunzione nel settore pubblico, l'attuazione concreta è debole e la mancanza di infrastrutture accessibili resta un ostacolo strutturale. Il ruolo delle organizzazioni della società civile è fondamentale, ma per garantire un'effettiva inclusione servono investimenti mirati, una cultura dei diritti più radicata e una reale volontà politica di applicare le leggi già in vigore.

Scuola Aperta: Alleanze Educative Per L'inclusione

Il progetto si inserisce nel Programma Nazionale d'Educazione Inclusiva del Marocco che prevede l'inclusione delle bambine e dei bambini con disabilità all'interno delle scuole primarie, attraverso l'applicazione delle Linee Guida Operative sull'Inclusione scolastica destinate ai docenti, ai funzionari ministeriali e alle associazioni.

Le peculiarità dell'iniziativa sono rappresentate dai volontari dello Sviluppo Inclusivo su base Comunitaria (SIBC) che operano capillarmente in tutte le regioni del progetto e raggiungono le famiglie dei Bambini con Disabilità (BcD), nonché le Organizzazioni della Società Civile (OSC) che si occupano di disabilità e che rappresentano il collegamento tra le famiglie e le istituzioni. Gli obiettivi dell'iniziativa sono: (i) promuovere e attivare l'inclusione attraverso la formazione del personale docente e di quello ausiliario, (ii) sensibilizzare la popolazione attraverso le attività sul territorio. L'intervento si concentra sull'inserimento dei bambini/e con disabilità nelle scuole ordinarie, sul potenziamento della qualità dell'insegnamento e sul miglioramento dell'accoglienza nelle classi risorsa. La classe risorsa è la nuova opportunità introdotta dall'attuale legislazione che prevede all'interno

Budget totale : EUR 1.1M

Contributo AICS : EUR 1M

Data di inizio: 2022

Capofila : OVCI – La Nostra Famiglia

Obiettivo generale : Contribuire a un'istruzione equa, inclusiva e di qualità per ragazze e ragazzi con disabilità

di ogni scuola uno spazio dedicato alla gestione dei BcD. Quest'aula è attrezzata in modo da consentire all'insegnante formato di lavorare con i BcD applicando metodologie appropriate per favorire l'apprendimento, secondo le loro sensibilità. Infatti, i docenti ricevono una formazione sulle metodologie pedagogiche, adeguate al Nuovo Programma Nazionale di Educazione Inclusiva, che permette loro di formulare un Progetto Pedagogico Individuale, volto all'inclusione del BcD all'interno della classe ed al raggiungimento degli obiettivi didattici.

Il progetto "Scuola Aperta" si propone altresì di formare il personale ausiliario che opera all'interno delle scuole e che non ha conoscenze adeguate sulle corrette modalità di supporto dei BcD, sia per quanto riguarda i bisogni personali che le attività didattiche. L'azione si concentra sulla sinergia tra le diverse figure che operano nelle scuole, oltre ad adeguare gli spazi dedicati alle attività dei BcD, quelli della classe risorsa, ma anche le classi ordinarie, al fine di rendere l'inserimento del BcD più agevole.

L'iniziativa opera in 5 regioni (Rabat - Salé - Kenitra, Souss Massa, Oriental, Casablanca - Settat e Tangeri - Tetouan) con l'obiettivo di eliminare lo stigma, ancora presente, verso i BcD e al fine di includerli nella vita sociale del Paese: l'accettazione della disabilità in famiglia è il primo passo verso l'inclusione. Infatti, il lavoro con le OSC e con i volontari SIBC permette di raggiungere le famiglie e di sostenerle nell'accettazione della disabilità, nella conoscenza delle istituzioni e dei servizi a loro dedicati, nonché nell'inserimento e dell'inclusione scolastica.

I volontari SIBC risiedono nel territorio in cui operano e conoscono le dinamiche sociali, familiari e le complessità della relazione con le istituzioni locali. Essi sono formati sulle metodologie della SIBC e, affiancati dal personale tecnico (fisioterapisti, logopedisti, ecc.), lavorano per stimolare le famiglie affinché adottino atteggiamenti corretti e positivi verso i figli/e con disabilità, ma anche per aiutarle ad uscire dai pregiudizi. L'operato delle OSC è sinergico con i volontari, le istituzioni locali e le scuole che si occupano di BcD.

Le attività di sensibilizzazione sono rivolte a tutti i componenti della società al fine di evidenziare come la scolarizzazione sia un passo fondamentale verso l'inclusione sociale e un presupposto all'accettazione della disabilità non come "svantaggio", ma come opportunità per stimolare attenzione, conoscenza, rispetto e scoperta di nuove potenzialità. Un aspetto particolarmente rilevante è la sensibilizzazione tra gli alunni e i giovani studenti al fine di evitare episodi di bullismo, per formare le nuove generazioni ed avere una visione diversa dei BcD.